

# Che Napoli trovi l'ispirazione per il suo futuro

**Valerio  
Lucarelli**



**N**ove ore di treno per giungere a Torino, destinazione Fiera del Libro. Ho il tempo per assaporare le atmosfere e immaginare i colori che troverò al Lingotto. Arrivo e mi muovo eccitato tra i tanti stand, che si dispiegano lungo l'intera superficie. L'impressione è quella di un corpo disomogeneo, privo di un motivo conduttore. Ma a Torino sono venuto per scoprire la voglia di

mettersi in gioco dell'editoria campana. Prima tappa, lo stand della Regione. Ben 44 espositori hanno aderito al progetto e portato i propri lavori in Fiera. Ancora più coraggiosi quei piccoli editori che in proprio hanno sostenuto uno sforzo per farsi apprezzare. Come le Edizioni Cento Autori che offrono tascabili a basso prezzo dedicati al racconto. È gremita la sala dove le Edizioni Spartaco presentano il pamphlet che Dos Passos scrisse nel '26 nel tentativo di salvare gli anarchici Sacco e Vanzetti. Traducendo "Davanti alla sedia elettrica" Spartaco ha colmato una falla

lunga 80 anni. Penso che Napoli debba superare i confini dei suoi mali e proporsi come avanguardia. Non dunque una sfida, ma un'assunzione di responsabilità. Come nel '45 quando Pasquale Prunas, insieme a Compagnone, Ortese, Fayad, La Capria, fondò la rivista Sud. Sto pensando a questo quando mi prende un sussulto. Rivedo esposta Sud. La rivista, tornata a vivere grazie a Dante & Descartes, è oggi curata con passione da Lavieri. Per Compagnone il loro errore fu quello di aver sopravvalutato il futuro. Oggi Napoli deve ispirare il suo. Ce la farà?

**\*Scrittore**